

Ocrim cresce anche in Europa

A pochi mesi dall'inizio del nuovo anno, già tre importanti società europee hanno scelto Ocrim come partner industriale per la fornitura di impianti e macchine. L'azienda cremonese sta vivendo un momento di forte crescita in Europa sia per la grande tradizione che per la riconosciuta affidabilità e anche per le nuove sfide intraprese che la vedono impegnata nell'intera filiera agroalimentare. La svolta è avvenuta grazie alla partnership con Bonifiche Ferraresi, la più importante azienda agroalimentare italiana, conosciuta e stimata in tutto il mondo. "Questa alleanza strategica ci dà la possibilità di monitorare la materia prima, il cereale, che poi verrà lavorata negli

impianti molitori di nostra produzione", affermava Alberto Antolini, Ceo di Ocrim, poco più di un anno fa.

Lo scorso gennaio alcuni dirigenti di Ocrim si sono recati a Strasburgo, in Alsazia, per incontrare Lionel Chevrier, direttore di Les Grands Moulins de Strasbourg, per la firma di un contratto finalizzato alla modifica di un impianto di capacità superiore alle 1.000 t/24h, per il quale verrà ottimizzata l'estrazione di farina bianca T. 38. L'impianto in questione è uno dei 12 di proprietà del Gruppo francese, dislocati tra Francia e Germania. Questo accordo rappresenta per Ocrim l'inizio di una nuova collaborazione che in futuro potrebbe dar vita ad altri importanti progetti.

Sempre a gennaio, Kalizea, azienda francese attiva nel processo di lavorazione del mais, ha siglato un contratto con Ocrim per l'acquisizione di un impianto destinato alla produzione di gritz. Kalizea fa parte del Gruppo Vivescia, una delle più importanti industrie agroalimentari al mondo, che si occupa della gestione dell'intera filiera: dalla coltivazione dei prodotti fino al loro arrivo sulle tavole dei consumatori.

A marzo, poi, Francesco Casillo, patron del Gruppo Casillo, ha incontrato a Cremona il Ceo di Ocrim, Alberto Antolini, per la definizione di un accordo in merito ad un'importante commessa dedicata allo stabilimento di Monfalcone, ex Molino



Lo staff di Ocrim insieme al management di Les Grands Moulins de Strasbourg



Il Molino Casillo di Monfalcone (Go)

De Franceschi, acquistato di recente dall'azienda di Corato. Tale collaborazione è il frutto del rapporto di fiducia in essere tra la famiglia Casillo e Ocrim che, grazie a tale cir-

costanza, si è ulteriormente consolidato e rafforzato. L'investimento del Gruppo Casillo a Monfalcone è molto importante in quanto non si tratta della semplice acquisizione di

un molino su cui apportare modifiche o realizzare ampliamenti, bensì di un progetto di più ampio respiro che porterà notevoli vantaggi anche in termini di servizi e infrastrutture, con forti benefici per le comunità residenti nell'area circostante sotto l'aspetto dello sviluppo industriale, economico e commerciale.

Grazie al lavoro del suo dinamico team, Ocrim è stata quindi in grado di ottenere risultati molto significativi anche in Europa dove, peraltro, ha comunque sempre operato ma non con risultati così significativi in un lasso di tempo così breve.

L'azienda cremonese, sin dalle proprie origini, ha sempre realizzato progetti in ogni angolo del mondo ma, grazie alle nuove strategie industriali e commerciali, sta ottenendo importanti riconoscimenti anche in mercati dove, pur essendo già conosciuta, non era ancora riuscita ad emergere in maniera costante e con un adeguato rilievo.



Da sinistra: Giovanni Gualtieri, procurement director di Vivescia Group, Alberto Antolini, Ceo di Ocrim, e Vincent Jacquot, Ceo di Kalizea

Eloisa Martino

Communication & Marketing Ocrim